

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Salvo d'Acquisto"

QUADRO ORARIO

La Scuola Secondaria di I Grado funziona, a partire dal 01.09.2016, con un orario settimanale di 30 ore distribuite su cinque giorni, secondo il modello della "settimana corta".

L'orario sarà così scandito:

LUNEDÌ	8,00 - 9,55	<i>Intervallo</i>	10,05 - 11,55	<i>Intervallo</i>	12,05 - 14,00
MARTEDÌ	8,00 - 9,55	<i>Intervallo</i>	10,05 - 11,55	<i>Intervallo</i>	12,05 - 14,00
MERCOLEDÌ	8,00 - 9,55	<i>Intervallo</i>	10,05 - 11,55	<i>Intervallo</i>	12,05 - 14,00
GIOVEDÌ	8,00 - 9,55	<i>Intervallo</i>	10,05 - 11,55	<i>Intervallo</i>	12,05 - 14,00
VENERDÌ	8,00 - 9,55	<i>intervallo</i>	10,05 - 11,55	<i>intervallo</i>	12,05 - 14,00

Monte ore attività educativo/didattiche

ATTIVITÀ	MONTE ORARIO SETTIMANALE			MONTE ORARIO ANNUO		
	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
ITALIANO	6	6	6	198	198	198
STORIA	2	2	2	66	66	66
GEOGRAFIA	2	2	2	66	66	66
MATEMATICA	4	4	4	132	132	132
SCIENZE	2	2	2	66	66	66
TECNOLOGIA	2	2	2	66	66	66
LINGUA INGLESE	3	3	3	99	99	99
2° LINGUA COMUNITARIA	2	2	2	66	66	66
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	66	66	66
MUSICA	2	2	2	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	66	66	66
RELIGIONE o ATT. ALTERNATIVA	1	1	1	33	33	33

Nelle ore curricolari vengono attivati progetti che promuovono l'**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA TRASVERSALE** quali l'educazione all'affettività e il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la settimana del Ben Essere con i 5 colori del benessere.

LE SCELTE CURRICOLARI E DIDATTICHE

La formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva dell'alunno. L'insegnante predispose le condizioni di apprendimento più funzionali con utilizzo di metodologie di lavoro appropriate, come di seguito declinate:

- **adozione di stili educativi rispettosi dell'alunno**, delle sue caratteristiche personali, dei suoi bisogni individuali di apprendimento;
- **metodologie attive**, attraverso l'organizzazione e la personalizzazione dell'aula, dei laboratori, della palestra;
- **individualizzazione** dei processi formativi (articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo);
- **flessibilità** sul piano delle scelte culturali;
- valorizzazione di **progetti interculturali** per contrastare stereotipi e pregiudizi;
- valorizzazione di progetti volti a **combattere forme di bullismo e cyberbullismo**
- articolazione **modulare** della didattica in termini di tempi, metodologie e contenuti disciplinari;
- attivazione **progetti** di arricchimento dell'offerta formativa volti a recuperare gli aspetti "educativi" dell'insegnamento;
- valorizzazione delle uscite sul territorio e delle **visite d'istruzione a carattere sportivo e/o culturale** con il recupero delle motivazioni sociali ed operative;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
- organizzazione di **attività di ricerca** individuale e di gruppo che favoriscono l'iniziativa, l'organizzazione del pensiero, l'autodecisione, la responsabilità personale e l'aiuto reciproco;
- utilizzo di **pratiche ludico-creative-motorie** al fine di proporre, tutte le volte che ciò sia possibile, contesti dinamici all'interno dei quali l'apprendimento risulti esperienza piacevole e gratificante;
- utilizzo delle nuove tecnologie in particolar modo la **LIM**, installata in gran parte delle classi, che permette di incrociare e rielaborare i saperi, i contenuti e i prodotti multimediali con modalità interattiva;
- collaborazioni con enti/associazioni ed esperti esterni, al fine di valorizzare il **territorio** e proporre attività di tipo **specialistico**.


Aree di intervento per il benessere dello studente

All'interno di questo quadro di strategie, trovano piena cittadinanza i percorsi formativi che mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;
- promuovere una corretta alimentazione al fine di prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia);
- rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita;
- promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti;
- promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra costituzione;
- prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
- promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

PROGETTI

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'	REFERENTE
ACCOGLIENZA "A scuola si sta bene"	Tutti gli alunni della scuola, con maggiore attenzione per le classi prime	Il progetto d'accoglienza ha come obiettivo fondamentale quello di far scemare l'ansia verso qualcosa di sconosciuto e che incute timore, pertanto esso deve mirare al raggiungimento del benessere psico-fisico-sociale degli alunni e delle alunne.	Bernardini Elvira
Una GIORNATA ARCOBALENO con i 5 colori del benessere	Tutti gli alunni della scuola, con maggiore attenzione per le classi prime	Educare ad una sana alimentazione. Introdurre nell'alimentazione degli alunni frutta, yogurt e verdura che scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere.	

<p>ACCOGLIENZA DIGITALE</p> 	<p>Tutti gli alunni della scuola, con maggiore attenzione per le classi prime</p>	<p>Fornire informazioni di base per destreggiarsi nel mondo digitale dalla netiquette alla pratica.</p>	<p>Montagnoli Laura</p>
<p>SPORT: ENERGIA IN MOVIMENTO</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Stimolare la partecipazione degli alunni alle attività opzionali a carattere motorio di attività sportiva.</p> <p>Accelerare in modo ottimale il processo di socializzazione.</p> <p>Sviluppare il rispetto delle regole e delle consegne favorendo una sana crescita psicofisica e un più vasto bagaglio di conoscenze motorie.</p> <p>Arricchire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà in ambienti poco abituali (montagna, fiume).</p>	
<p>CLASSI APERTE</p>	<p>Classi seconde e terze</p>	<p>Motivare gli studenti allo studio</p> <p>Migliorare la capacità di organizzazione del lavoro, con un adeguato metodo di studio.</p> <p>Potenziare le abilità espressive.</p> <p>Sviluppare il sapere critico.</p> <p>Ampliare le conoscenze.</p> <p>Relazionarsi con docenti diverse della stessa disciplina.</p>	<p>Bernardini Elvira</p>

"CCR"	Tutte le classi	<p>Sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità civile</p> <p>Contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia, alla vita sociale della comunità;</p> <p>Sviluppare azioni che consentano l'esercizio della partecipazione della cittadinanza e della rappresentanza.</p> <p>Formare cittadini che siano consapevoli d'essere cittadini della propria comunità locale, ma anche cittadini dell'Europa e del mondo</p> <p>UNA MATTINATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER LEGGERE RACCONTI, ANCHE DRAMMATIZZATI DA PARTE DEI CONSIGLIERI</p>	Bernardini Elvira
"FIABE A TEATRO" (in collegamento con spettacolo di fine anno)	Classi prime	<p>Maturare la capacità di interagire nel gruppo in modo costruttivo e collaborativo</p> <p>Sviluppare un senso di apertura al mondo valorizzando il tempo e lo spazio</p> <p>Lavorare in modalità multidisciplinare</p>	Bernardini Elvira Ceglie Angela Docenti di lettere interessati
SETTIMANA del RINFORZO E del CONSOLIDAMENTO	Tutte le classi	Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e fra le classi; recuperare le carenze delle singole discipline; consolidare le abilità di base, e/o approfondire tematiche trasversali	Bernardini Elvira
NO PROBLEM!	Tutti gli alunni su base volontaria	Possibilità di socializzazione e di potenziamento con gli studenti dello stesso Istituto. Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale.	Montagnoli Laura
TUTTI PER UNO	Tutti gli alunni con carenze in matematica	Favorire l'acquisizione di competenze matematiche, declinate principalmente nella capacità di risolvere problemi, intesi come autentiche situazioni problematiche e non come esercizi ripetitivi.	Montagnoli Laura

<p>RUDIMENTA LATINORUM</p> <p>Con oneri PDS</p>	<p>Classi terze</p>	<p>Migliorare le competenze della lingua italiana attraverso la comprensione dell'evoluzione fonetica dal latino al volgare</p> <p>Comprendere gli aspetti salienti della cultura greco-latina</p> <p>Leggere in modo scorrevole i testi in lingua latina</p> <p>Acquisire una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura e nella traduzione di testi di più facile fruizione</p>	<p>Mingardi Chiara</p>
<p>L'EDUCAZIONE AFFETTIVA</p> <p>Con oneri PDS</p>	<p>Tutte le classi</p>	<p>Sviluppo armonico della personalità</p> <p>Valorizzazione di tutte le dimensioni della persona</p> <p>Sviluppo di capacità critiche e decisionali</p> <p>Sviluppo dell'autonomia nel rispetto dei sì e degli altri</p> <p>Riflessione sulle diverse tipologie di emozioni</p> <p>Approccio sereno e consapevole all'affettività e alla sessualità</p>	<p>Bernardini Elvira</p> <p>Ente esterno</p>
<p>ORIENTAMENTO: IO SCELGO PER CRESCERE</p> <p>Con oneri PDS</p>	<p>Classi terze</p>	<p>Far riflettere l'alunno sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento.</p> <p>Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, il consulente esterno per l'orientamento e i docenti della classe, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità possedute.</p> <p>Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.</p>	<p>Montagnoli Laura</p> <p>Ente esterno</p>

C0d1ng!	Tutte le classi	<p>Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione.</p> <p>Sviluppare le capacità di analizzare e risolvere problemi.</p> <p>Stimolare il pensiero creativo.</p> <p>Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e autostima.</p> <p>Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione.</p> <p>Fare esperienza di lavoro di gruppo favorendo lo spirito collaborativo.</p>	<p>Montagnoli Laura</p> <p>Raccagni Andrea</p>
---------	-----------------	--	--

VERIFICA E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le prove Invalsi e le prove nazionali nell'ambito degli esami conclusivi del I ciclo, rappresentano lo strumento che ci permette di valutare come il nostro Istituto si colloca rispetto agli standard nazionali.

Modalità di valutazione

La valutazione si esprime a varie fasi, con modalità diverse così declinate:

A - Valutazione Diagnostica iniziale

Il Consiglio di classe all'inizio dell'anno rileva la situazione di partenza dell'alunno. Le aree di osservazione riguardano quindi l'ambito socio-comportamentale e il livello di apprendimento in precedenza acquisito (quattro fasce: 1 - avanzato; 2 - intermedio; 3 - base; 4 - iniziale).

Il modello di scheda non prevede la valutazione iniziale ma, in quanto propedeutica alle fasi successive, viene effettuata da diverse discipline e ratificata in seno ai Consigli di Classe.

B - Valutazione Formativa in itinere

Il Consiglio di classe, dopo aver analizzato la situazione di partenza, individua bisogni, interessi e attitudini, carenze a cui rispondere adeguatamente attivando iniziative di recupero, rinforzo ed approfondimento secondo gli stili e i ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

- **APPROFONDIMENTO:** ampliamento, potenziamento dei contenuti per il raggiungimento di abilità e competenze più complesse.
- **RINFORZO:** riduzione ed eventuale superamento delle difficoltà di apprendimento attraverso modalità di lavoro e contenuti più gradualità.

C - Valutazione Sommativa finale

Rileva, alla fine del primo e secondo quadrimestre, sia la maturazione complessiva nell'area socio-affettiva ed espressiva, sia i livelli e la qualità delle competenze acquisite nelle diverse discipline. Tiene conto, per ogni alunno, dei livelli raggiunti in relazione alla situazione di partenza, all'impegno ed all'interesse dimostrati lungo il percorso svolto.

Per la valutazione disciplinare in voti numerici i docenti si affideranno a *prove* di accertamento *scritte, orali e pratiche*.

Le prove di tipo oggettivo saranno valutate con misurazione che esprimerà un punteggio tradotto in base centesimale, su otto livelli, dove la soglia di accettabilità si attesta nella misura del **60** per cento.

Per le prove dove non è possibile applicare il criterio della misurazione (verifica orale, testo, ...) sono elaborate diverse aggettivazioni, che saranno illustrate dai docenti delle singole discipline agli alunni e che, non facendo esplicito uso dei **giudizi sintetici**, siano utilizzate per una valutazione descrittiva della prova.

COMPORAMENTO

Giudizio sintetico	Descrittori
Corretto e responsabile	<p>L'alunno rispetta le regole</p> <p>È collaborativo nei confronti di tutti</p> <p>Si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe</p> <p>Gestisce i propri doveri in modo responsabile e maturo</p> <p>Segue con attenzione e concentrazione</p> <p>Partecipa attivamente, in modo pertinente, con contributi personali</p>
Corretto	<p>L'alunno rispetta le regole</p> <p>Si relaziona in modo corretto</p> <p>Rispetta gli oggetti altrui e comuni</p> <p>Gestisce i propri doveri in modo responsabile</p> <p>Partecipa alle lezioni con attenzione e concentrazione</p>
Generalmente corretto	<p>L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace</p> <p>Quasi sempre si relaziona correttamente con i pari e con gli adulti e, se sollecitato, controlla il proprio comportamento tenta di auto correggersi</p> <p>Quasi sempre assolve alle richieste (compiti, studio, ...)</p>
Non sempre corretto	<p>L'alunno rispetta le regole-solo se continuamente sollecitato</p> <p>Non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare</p> <p>Spesso entra in ritardo o esce in anticipo e rende frammentaria la propria partecipazione al dialogo educativo-didattico</p> <p>Non è puntuale nella gestione del materiale e nello svolgimento dei compiti</p>
Non adeguato	<p>L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato</p> <p>Si dimostra recidivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico - nel danneggiare le strutture - nella mancanza di rispetto verso gli altri <p>Trascina altri verso il comportamento deviante o si è reso protagonista di atti di bullismo a danni di altri</p> <p>Ha prodotto volontariamente danni</p> <p>Mostra disinteresse nei confronti delle proposte educative e didattiche e presenza in modo saltuario</p>

PROVE OGGETTIVE

per tutte le discipline

%	Valutazione in decimale
98-100	10
93-97	9,5
88-92	9
83-87	8,5
78-82	8
73-77	7,5
68-72	7
63-67	6,5
58-62	6
53-57	5,5
48-52	5
43-47	4,5
0-42	4

per Scienze Motorie e Sportive

%	Valutazione in decimale
99-100	10
97-98	10-
94-96	9,5
92-93	9+
89-91	9
87-88	9-
84-86	8,5
82-83	8+
79-81	8
77-78	8-
74-76	7,5
72-73	7+
69-71	7
67-68	7-
64-66	6,5
62-63	6+
59-61	6
57-58	6-
55-56	5,5
53-54	5+
48-52	5
44-47	4,5
0-43	4

PROVE NON OGGETTIVE (ORALI)

Descrittori del livello	Valutazione
Pertinenza, completezza, rielaborazione nelle risposte Capacità di effettuare collegamenti tra aspetti diversi e di esprimere considerazioni personali Proprietà e ricchezza lessicale, sicurezza e organicità nelle risposte	10
Pertinenza e completezza delle risposte Capacità di effettuare collegamenti tra aspetti diversi Proprietà e ricchezza lessicale Organicità nell'esposizione	9
Pertinenza e completezza delle risposte Proprietà lessicale e organicità dell'esposizione	8
Buona conoscenza Pertinenza delle risposte Capacità espositiva corretta	7
Conoscenza essenziale Capacità espositiva elementare	6
Conoscenza parziale e confusa Scarsa capacità espositiva	5
Mancata risposta o risposta non coerente con la domanda	4

COMPITI DI COMPETENZA E REALTÀ

LIVELLO	Utilizzo dei contenuti/degli strumenti della disciplina	Capacità di problem solving	Linguaggio: correttezza e chiarezza espositiva del prodotto atteso	Disponibilità al dialogo, al confronto, alla negoziazione	Prove standardizzate (riferimento %)
AVANZATO	Del tutto adeguato ed efficace	Efficace e originale	Corretto, organico, personale	Matura	da 100 a 88
INTERMEDIO	Totalmente adeguato negli aspetti essenziali	Buona	Adeguato	Acquisita e messa in atto in modo propositivo	da 87 a 68
BASE	Essenziale, ma a volte necessita di aiuti esterni	Essenziale, ma a volte necessita di aiuti esterni	Corretto, ma semplice e con qualche incertezza	Parzialmente acquisita	da 67 a 48
INIZIALE	Inadeguato	Inadeguata	Inadeguato	Inadeguata	da 47 a 0

N.B. Come nella valutazione delle prove scritte, anche nella valutazione delle prove orali e dei compiti di competenza sono contemplati i voti decimali che esprimono una situazione intermedia tra due voti interi consecutivi (4,5, 5,5 ecc.).

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Le valutazioni intermedia e finale vengono espresse tenendo conto dei seguenti criteri:

- la situazione iniziale dell'alunno;
- i risultati conseguiti nel quadrimestre di riferimento;
- la progressione nell'apprendimento, declinata nella tabella che segue;
- la partecipazione e l'interesse manifestate durante le attività didattiche, le uscite didattiche, l'adesione alle proposte;
- la consapevolezza delle proprie capacità/strumenti e del proprio potenziale;
- lo spirito di iniziativa, la capacità di saper proporre, organizzare, pianificare progetti/iniziative personali.

Voto	Livelli di apprendimento
4	Conoscenza degli elementi di base: assente Competenza: inadeguata
5	Conoscenza degli elementi di base: frammentaria Competenza: iniziale
6	Conoscenza degli elementi di base: adeguata Competenza: livello base
7	Conoscenza degli elementi di base: sicura Competenza: adeguata
8	Conoscenza degli elementi disciplinari: sicura e completa Competenza: pienamente raggiunta
9	Conoscenza degli elementi disciplinari: completa e approfondita Competenza: pienamente raggiunta in piena autonomia e consapevolezza
10	Conoscenza degli elementi disciplinari: completa, approfondita e organica Competenza: acquisita pienamente in autonomia e con capacità creative e critiche

Criteri di ammissione alla classe successiva

A norma di legge l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri che seguono, definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione, deliberata a maggioranza, è prevista in presenza di almeno uno tra i seguenti criteri:

- mancato raggiungimento delle competenze di base in lingua italiana, che precludano la capacità di comunicare semplici concetti;
- assenza di strumenti di base che consentano la comprensione dei linguaggi di più di una disciplina;
- livello di apprendimento valutato con 4 o con 5 in più di due discipline;
- giudizio del comportamento: non adeguato.

Deroga al limite della frequenza per la validità dell'anno scolastico

Il Collegio Docenti Unitario definisce i criteri generali per derogare dal limite della frequenza per la validità dell'anno scolastico (pari a tre quarti dell'orario annuale personalizzato, così come stabilito dall'art. 11, c. 1 del D. Lgs 59/2004 e dall'art.5, c. 1 del D. Lgs. 62/2017).

Il Collegio Docenti Unitario, nella seduta del 24 ottobre 2017, con delibera n. 8, ha stabilito la possibilità di deroga alle situazioni in cui la parte prevalente (ovvero più della metà) delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si sottolinea che, in ogni caso, potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio insindacabile del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, relativamente ad uno dei casi sopra riportati.

Criteri di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione

A norma di legge l'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In tal caso, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione può non ammettere l'alunno/a all'esame nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I parametri della non ammissione, per delibera del Collegio dei Docenti, sono gli stessi criteri adottati per la non ammissione alla classe seconda e alla classe terza secondaria di I grado.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi ai soli alunni ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. A norma di legge esso deve tenere conto del percorso scolastico triennale di ciascuno studente e può essere anche inferiore a 6.

Per l'a.s. 2017/2018 tale voto, per delibera del Collegio dei docenti, è ottenuto dalla media dei seguenti tre valori, arrotondata per eccesso all'unità successiva per frazioni superiori a 0,5:

- media dei voti finali della prima secondaria di I grado, incluso il voto di comportamento;
- media dei voti finali della seconda secondaria di I grado, incluso il voto di comportamento;
- media dei voti finali della terza secondaria di I grado (escluso comportamento, espresso tramite giudizio sintetico).

Poiché negli aa. ss. 2015/2016 e 2016/2017 non era previsto che si indicassero nella pagella le eventuali carenze formative, ogni Consiglio di classe si riserva di tenere conto di tali carenze, riportate nei verbali degli scrutini finali e di decrementare il voto di ammissione di una unità, se esse si sono manifestate in più di una materia o se si sono perpetrate durante il triennio.

Anche per l'a. s. 2018/2019 il voto di comportamento è incluso nel calcolo della media solo ove espresso in decimi e resta valida anche la possibilità di decurtare di una unità il voto di ammissione, nelle circostanze sopra indicate.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Programmazione incontri

- Ottobre: assemblea di classe per informazioni sulla situazione di partenza e funzione
- del Consiglio di Classe;

- Dicembre: colloqui generali e restituzione del consiglio orientativo;
- Febbraio: colloquio individuale relativo alle schede di valutazione del primo quadrimestre;
- Aprile: colloqui generali;
- Giugno: colloquio individuale relativo alle schede di valutazione finale;
- Incontri individuali settimanali su prenotazione con gli insegnanti delle varie discipline.